

Roma, 27 ottobre, 2007

Al Coordinamento contro la guerra Valle del Sacco

Noi, Statunitensi per la pace e la giustizia di Roma, avremmo voluto essere con voi all'assemblea del 27 ottobre. Ma lo stesso giorno abbiamo programmato un sit-in a Roma per sostenere le manifestazioni di massa che si terranno, per la prima volta, contemporaneamente in 11 città negli Stati Uniti per esigere il ritiro immediato delle truppe dall'Iraq ed opporsi ad azioni militari contro l'Iran. La gente scenderà in piazza nelle grandi città come Boston, Chicago, Los Angeles, New York, Orlando, Philadelphia, San Francisco e Seattle ma anche a New Orleans, pure essa vittima di politiche devastanti, a Jonesborough nel Tennessee, dove si trova la sede di uno dei più grandi produttori di armi a base di uranio impoverito e a Salt Lake City nello Utah, l'unico stato dove Bush mantiene un indice di consenso sopra il 50%.

Il nostro sit-in a Roma vuole sostenere le manifestazioni negli Stati Uniti, ma soprattutto vuole richiamare l'attenzione su oltre un milione di morti civili in Iraq, oltre due milioni di sfollati interni e oltre due milioni di iracheni che hanno lasciato il paese. Come anche per dire no ad azioni militari contro l'Iran.

Esprimiamo la nostra totale solidarietà alla vostra lotta contro il militarismo e le politiche di guerra. Abbiamo già visto gli effetti devastanti del militarismo nel nostro paese, dove metà del budget federale va al Pentagono mentre le ragazze e i ragazzi si arruolano nell'esercito per avere l'assicurazione sanitaria o per pagarsi l'università.

Condizioni di un mondo migliore potranno venire soltanto da un forte impegno nel reindirizzare la spesa militare verso iniziative che possano contribuire a soddisfare le esigenze fondamentali delle persone, senza determinare danni ad altri.

Pur non essendo presenti di persona, stiamo con voi e continueremo ad impegnarci per i nostri comuni obiettivi.

Statunitensi per la pace e la giustizia - Roma